

SE NE PARLA A BESSO

La donna nel mondo dei media

■ Sarà Barbara Basso, giornalista del canale arabo al Jazeera in lingua inglese, ad aprire un ciclo di incontri dedicati al rapporto tra università femminile e mezzi di comunicazione. Si vuol conoscere la realtà lavorativa delle donne nelle redazioni e di riflettere sull'immagine che se danno i diversi media, attraverso le esperienze di professioniste di successo, invitate dalla CDRSI (Società cooperativa per la RSI). L'appuntamento è per giovedì 6 febbraio alle 20.30 allo Studio 2 della RSI a Lugano-Besso.

DOMANI ASSEMBLEA INFORMATIVA

I giardinieri e la cauzione

■ Cauzione: sarà l'unico tema all'assemblea informativa convocata dalla Commissione paritetica cantonale dei giardinieri domani mercoledì alle 20.15 al Centroventi a Cadempino. Si parlerà della richiesta di Janin Salza di sospendere l'obbligo di una cauzione di 20.000 franchi nei contratti collettivi di lavoro, di che cosa significa l'introduzione (natura, condizioni, scopo), del perché è a chi si applica e delle modalità di pagamento. Ricordiamo che la proposta ha trovato dubbiosi molti giardinieri ticinesi.

ALL'USI

Lo spettacolo della giustizia

■ Appuntamento stasera alle 18 all'Auditorium dell'USI con il dibattito «Lo spettacolo della giustizia. Il processo nella sfera pubblica: organizzazione giuridica e retoriche mediatiche». Interverranno Gianmario Bonaldi e Ely Salamina. Seguirà al tavolo una tavola rotonda, moderata dal direttore del «Corriere del Ticino» Giancarlo Dilena, con - oltre ai due relatori - il procuratore pubblico Antonio Perugini e i professori Bertil Cottler, Davide Cerutti e Andrea Ricci.

Azzardo. A 18 anni scatta la voglia di giocare

Uno studio realizzato dalla SUPSI indica che i maggiorenti tendono ad esporsi di più, anche nei casinò. In Ticino 1.240 persone fra i 14 e i 25 hanno problemi - È necessario fare prevenzione già nelle scuole

LUCA BERNASCONI

■ Si stima che in Ticino ci siano circa 1.240 giovani (14-25 anni) con problemi di gioco, mentre se si considera l'intera popolazione maggiorenne, il totale sale a quota 2.800. Sono questi solo alcuni dati estrapolati dallo studio «I giovani ed il gioco d'azzardo in Ticino» presentato ieri a Bellinzona. L'analisi ha dimostrato che i giovani a rischio di sviluppare problemi patologici tendono generalmente a frequentare i casinò. È quindi al momento del passaggio dalla minore età all'età adulta che bisogna insistere a livello di prevenzione: proprio questo passaggio modifica le abitudini di gioco dei giovani. Lo studio risulta essere un approfondimento della ricerca effettuata nel 2013 sul gioco d'azzardo in Ticino. È stato presentato dal docente della SUPSI Emiliano Soldini, accompagnato dall'amministratore del Fondo gioco patologico (che lo ha finanziato) Giorgio Stanga e dal presidente della Commissione consultiva Fondo gioco patologico e presidente dell'associazione Ticino Addiction Jan Schumacher. Ma è stato il consigliere di Stato Emanuele Bertoli ad aprire ed essere la presentazione. In particolare ha concluso rimarcando l'estremo interesse da dati raccolti che da prima meritano una riflessione e successivamente un ulteriore approfondimento.

Lo studio offre una valanga di risultati (gli interessati possono consultare l'intero documento sulla pagina www.viv.ch al capitolo Comunicati). Si evince così che aumenta con l'età il numero di coloro che hanno giocato per denaro almeno una volta nella vita e durante gli ultimi 12 mesi. Ma per fortuna le somme spese per il gioco sono generalmente contenute: circa 30 franchi al mese sia per minorenni (14-17 anni nella ricerca) sia per i giovani adulti (18-25). Fra questi ultimi, poco più di un quinto (per l'esattezza il 21,7%) frequenta le case da gioco ticinesi almeno una volta alla settimana, mentre il 50% di esse a tre volte al mese. Dallo studio emerge anche che globalmente circa il 34% dei ticinesi dai 14 ai 25 anni ha problemi di gioco, in totale circa 1.240 come indicato all'inizio.

Se si considerano i clienti dai 18 ai 25 anni, il 16% viene classificato come giocatore problematico ed il 6,2% come probabilmente giocatore patologico. Di quest'ultimo è interessante rilevare il profilo: uomo, ita-



LA SCHEDA

GIOCATORI REGOLARI

Nella categoria 14-17 il 4% e in quella 18-25 il 7,3% ha giocato d'azzardo almeno una volta la settimana.

GRATIA E VINCI

Nell'ultimo anno il 33,4% dei minorenni ha giocato almeno una volta, il 42,4% i maggiorenti.

LOTTERIE CON NUMERI

Oltre il 25% fra i 14-17, 37% fra i 18-25.

TOMBOLA

Quasi il 20% fra i giovani, il 30% fra gli adulti.

POKER

Solo il 4% fra i 14-17, il 17,7% fra i 18-25.

ROULETTE

Appena l'1,5% fra i giovani (no accesso ai casinò), ben il 16,6% fra gli adulti.

SLOT-MACHINES

Otto per cento (pure accesso proibito ai minorenni ai casinò) contro 17,2%.

liano o residente in Italia, solo, con livello formativo secondario professionale, occupato, fumatore regolare e consumatore regolare di alcol. Ma come lo si riconosce rispetto agli altri clienti della stessa fascia d'età? Spende più degli altri, frequenta più spesso i casinò, rimane più tempo all'interno, vince e perde più degli altri, predilige il poker, frequenta i casinò perché gradisce il gioco in sé e l'atmosfera delle sale da gioco.

Dai profili simili si può evincere che i giovani a rischio di incorrere in problemi di gioco, tendono generalmente a frequentare i casinò; secondo le prime conclusioni dello studio, il lavoro di monitoraggio e di prevenzione deve perciò essere avviato già all'interno delle case da gioco. Come già indicato all'inizio, il punto di svolta rimane il raggiungimento della maggiore età, che porta ad un cambiamento sostanziale delle abitudini di gio-

co. In concreto aumenta la voglia di giocare in generale, combinata ad una presenza nei casinò ben superiore anche al resto della popolazione adulta. Nella ricerca si conferma l'ipotesi di istituire un programma di sensibilizzazione sui rischi della dipendenza del gioco d'azzardo a livello di scuola media, liceo e scuola professionale.

Per quanto riguarda il futuro, due sono le strade da seguire. Da una parte portare avanti uno studio longitudinale che consenta di valutare se con gli anni le abitudini di gioco subiscono o no una modifica. Da un'altra parte merita una particolare considerazione il gioco su internet:

«Vista la sempre crescente importanza di questo fenomeno, potrebbe risultare utile condurre un approfondimento in quest'ambito, prendendo particolare attenzione alle dinamiche tra i giovani» indica lo studio.

(Foto Archivio CdT)

NOTIZIEFLASH

PRIMA EDIZIONE

La settimana ticinese dedicata alla cazzòla

■ Per la prima volta il «Cazzòla club» organizza la settimana dedicata al tipico piatto ligure, tradizionalmente legata alla fine del periodo di macellazione dei maiali che coincideva con il 17 gennaio (giorno di sant'Antonio Abate). Per conoscere i 13 ristoranti che hanno aderito alla prima edizione della «Settimana ticinese della cazzòla» - dal 29 gennaio al 2 febbraio - il sito di riferimento è www.ticinoatavola.ch.

GIOVANI LIBERALI

No all'iniziativa UDC sull'immigrazione

■ I giovani liberali radicali ticinesi, durante il primo incontro dell'anno, hanno espresso le proprie indicazioni di voto per l'approvazione del 9 febbraio: no all'iniziativa UDC contro l'immigrazione di massa, seppur condividendole le preoccupazioni degli iniziati, no all'iniziativa popolare antiaborto e sì all'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. I GLRT hanno pure incaricato il coordinatore del movimento «Basta stare zitti».

STAN

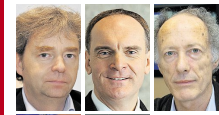
Il nuovo numero de «Il nostro Paese»

■ Nell'ultimo numero del trimestrale della STAN, «Il nostro Paese» la Società ticinese per l'arte e la natura prende posizione su numerosi temi tra i quali il progetto edilizio di Gandria, la revisione del piano regolatore del nucleo di Accusa e sul progetto di ristrutturazione di Palazzo Turconi a Mendrisio che «sarebbe» la tendenza architettonica originaria».

Dibattito Siamo all'addio Lugano bella (e ricca)

La perla del Ceresio perde colpi: le finanze vanno male, si chiudono le toilette e spunta la corruzione

TELEICINO PIAZZA DEL CORRIERE



GLI OSPITI

(In senso orario) Lorenzo Jelinini, Roberto Badaracco, Martino Rossi, Daniele Casalini e Tiziano Galeazzi.

Addio Lugano bella,

«e ricca»

PIAZZA DEL CORRIERE

in onda oggi

dalle 20.45 alle 21.45

su Teleicino.

Ospiti di Gianni Righetti saranno

Roberto Badaracco,

Martino Rossi, Lorenzo Jelinini,

Daniele Casalini e Tiziano Galeazzi.

Avete domande, osservazioni,

critiche? Potete inoltrarle da subito

per email all'indirizzo

piazza@teleicino.ch

o per SMS a

1234567890

o per telefono al 933.

Saranno riprese e sottoposte

agli ospiti durante la trasmissione.

Dite la vostra! Scriveteci!

Siamo entrati nella settimana della resa dei conti in città, con l'imminente presentazione del Preventivo 2014, quello degli investimenti unitamente al Piano finanziario. Tre documenti di politica finanziaria di grande importanza e che dovranno, senza troppe giri di parole, in che direzione andrà andare Lugano. Fatto più importante, che ora, ad aprire la stagione dei sacrifici sarà un Municipio a trazione leggera. I partiti attendono con trepidità i documenti e già ora si dicono preoccupati: per il ritardo con il quale arriva i tris finanziari, ma soprattutto per il contenuto. Insomma, ci sarà poco da ridere. Ma a Piazza del Corriere, e in capogruppo in consiglio comunale Lorenzo Jelinini (FPD), Roberto

Badaracco (PLR) e Martino Rossi (PS), unitamente al consigliere comunale leghista Danilo Casalini e quello dell'UDC Tiziano Galeazzi, hanno detto: «È importante che si chiari da discutere e divide: la chiusura delle toilette, il taglio delle piante lungo via Viale Castagnola e la tegola di appalto». Il documento è stato firmato dal Dicastero servizi urbani che hanno preso mazzette dal direttore di una ditta di pulizia che era stato così agevolato nell'assegnazione di appalti diretti, fino ad un massimo di 3.000 franchi. Il documento ha licenziato e si è detto indignato per «questo accaduto parlando di casi isolati» ma avviando immediatamente delle verifiche in-